Diffusione immediata: 17/12/2025 **GOVERNATRICE KATHY HOCHUL**

LA GOVERNATRICE HOCHUL RAGGIUNGE UN ACCORDO CON IL PARLAMENTO DELLO STATO PER APPROVARE LA LEGGE SULL'ASSISTENZA MEDICA ALLA MORTE NELLO STATO DI NEW YORK

New York continuerà sempre ad impegnarsi per proteggere il diritto all'autonomia fisica

Il provvedimento legislativo S138/A136 consente ai malati terminali di scegliere di porre fine alla propria vita serenamente e con il conforto delle persone che amano

Ulteriori tutele garantiranno l'integrità delle decisioni dei malati e la preparazione delle istituzioni sanitarie

La governatrice Hochul ha annunciato in data odierna di aver raggiunto un accordo con il Parlamento per garantire ai newyorkesi malati terminali con un'aspettativa di vita inferiore a sei mesi di usufruire dell'assistenza medica alla morte. Si è arrivati a questo punto dopo un'attenta riflessione e dopo aver fatto le opportune valutazioni con i promotori del disegno di legge, con le organizzazioni sostenitrici e, soprattutto, con i cittadini newyorkesi che hanno condiviso le loro esperienze personali con la governatrice. Il disegno di legge, con gli emendamenti concordati, sarà approvato e firmato a gennaio, e la legge entrerà in vigore sei mesi dopo.

"New York è da sempre un importante esempio di libertà, ed è giunto il momento di garantire tale libertà ai newyorkesi malati terminali che vogliono avere il diritto di morire serenamente e come desiderano - **ha dichiarato la governatrice Hochul.** Mia madre è morta di SLA e conosco fin troppo bene il dolore di vedere una persona cara soffrire e sapere di essere impotenti e di non poter fare nulla per impedirlo. Sebbene sia stato estremamente difficile prendere questa decisione, alla fine ho ritenuto che, con le ulteriori misure di sicurezza concordate con il Parlamento, questo disegno di legge avrebbe alleviato le sofferenze dei malati, abbreviando non la loro vita, ma la loro agonia".

Il disegno di legge, approvato dal Parlamento, prevedeva tutta una serie di misure di sicurezza volte a garantire che nessun paziente fosse costretto a ricorrere all'assistenza medica alla morte e che nessun medico e nessuna struttura sanitaria d'ispirazione religiosa fossero obbligati a offrire tale assistenza. Con l'accordo odierno la governatrice

annuncia tutta una serie di ulteriori misure di sicurezza che il Parlamento ha deciso di adottare al fine di garantire il rispetto della decisione del malato e la preparazione delle istituzioni sanitarie a somministrare in modo appropriato l'assistenza medica alla morte. L'accordo di oggi definisce un percorso condiviso finalizzato all'approvazione del disegno di legge, inserendo ulteriori, fondamentali misure di sicurezza, tra cui:

- Periodo di attesa obbligatorio di 5 giorni tra la prescrizione e la consegna del farmaco.
- Una richiesta verbale di assistenza medica alla morte da parte del paziente, che deve essere registrata tramite video o audio.
- Una valutazione obbligatoria dello stato di salute mentale del paziente che richiede l'assistenza medica alla morte, effettuata da uno psicologo o da uno psichiatra.
- Il divieto per chiunque possa trarre un vantaggio economico dalla morte di un paziente di ricoprire il ruolo di testimone della richiesta verbale o di interprete per il paziente.
- Limitare la disponibilità dell'assistenza medica alla morte ai residenti di New York.
- Richiedere che la valutazione iniziale del paziente da parte di un medico venga fatta in presenza.
- Consentire agli operatori sanitari domiciliari di orientamento religioso di rinunciare a fornire assistenza medica alla morte.
- Garantire che la violazione della legge venga considerata negligenza professionale ai sensi della Legge sull'istruzione (Education Law).
- Prorogare la data di entrata in vigore del disegno di legge a sei mesi dalla firma, per consentire al Dipartimento della salute (Department of Health) di mettere in atto le procedure necessarie per l'attuazione della legge, garantendo al tempo stesso che le strutture sanitarie siano in grado di preparare e formare adeguatamente il personale ad applicarla.

Il senatore dello Stato Brad Hoylman-Sigal ha dichiarato: "Oggi abbiamo fatto la storia. L'accordo sull'assistenza medica alla morte (Medical Aid in Dying, MAID) è una straordinaria vittoria per tutti i newyorkesi che hanno desiderato porre fine pacificamente alle loro sofferenze provocate da una malattia terminale. Da quando abbiamo presentato questa legge nove anni fa, ho sempre affermato che questo disegno di legge non riguarda la fine della vita, ma la riduzione delle sofferenze. Sono orgoglioso che New York sia ora il 13° Stato, compreso Washington, D.C., ad offrire ulteriori cure palliative affinché i newyorkesi malati terminali possano disporre di maggiore autonomia nel decidere quanto dolore e sofferenza sono in grado di sopportare. Desidero ringraziare la leader di maggioranza in Senato Andrea Stewart-Cousins, la promotrice della legge in Assemblea Amy Paulin e la governatrice Kathy Hochul per il ruolo che hanno avuto e la disponibilità che hanno dimostrato ad affrontare una questione talmente difficile e contribuire ad alleviare le sofferenze dei newyorkesi. E soprattutto siamo profondamente grati alle persone affette da malattie terminali e alle loro famiglie, che hanno condiviso i particolari strazianti delle loro decisioni di porre fine alla vita, nella speranza di offrire maggiori opzioni alle generazioni future. New York è

uno Stato che garantisce dignità e compassione ai newyorkesi in tutte le fasi della vita, e l'annuncio di oggi lo testimonia ancora una volta".

La deputata Amy Paulin ha dichiarato: "Questo è un evento storico per New York. L'odierno annuncio della governatrice Hochul relativo alla ratifica della firma della Legge sull'assistenza medica alla morte riconosce a moltissimi newyorkesi l'autonomia e la dignità cui hanno diritto nel momento più vulnerabile della loro vita, e per questo le sono profondamente grata. È un qualcosa che mi ha sempre toccata profondamente a livello personale. Mia sorella è morta tra atroci dolori a causa di un tumore alle ovaie e nei suoi ultimi giorni ha sofferto così tanto da implorare la morte. La sua esperienza è, tragicamente, la storia di tante altre persone, la maggior parte delle quali non sceglierà mai l'assistenza medica alla morte, ma desidera essere consapevole di poterla utilizzare come misura compassionevole in grado di offrire conforto anche se non viene utilizzata. Desidero ringraziare coloro che hanno dedicato dieci anni della loro vita a collaborare con me con l'obiettivo di rendere possibile questo giorno. Nella loro perseveranza non hanno mai avuto esitazioni. Sono profondamente grata anche al promotore del disegno di legge in Senato, Brad Hoylman-Sigal, per la collaborazione nel corso di questo lungo viaggio. Grazie a questa legge New York diventerà il dodicesimo Stato, oltre a Washington DC, a gestire con compassione il fine vita. Il raggiungimento di questo traguardo porterà compassione e conforto a tantissime persone in tutto il nostro Stato".

Corinne Carey, direttrice senior della campagna per Compassion & Choices NY/NJ, ha dichiarato: "Questa legge è il punto d'arrivo di oltre 10 anni di impegno coerente e determinato di centinaia, anzi migliaia, di newyorkesi che l'hanno sostenuta. Ho avuto e continuo ad avere l'onore di stare accanto a newyorkesi che hanno affrontato diagnosi terminali con coraggio e amore, persone che hanno aperto le loro case, i loro cuori e spesso i loro ultimi mesi di vita per questo scopo. Molti di loro non sono arrivati a vedere questo giorno. Portiamo con noi il ricordo dei 29 attivisti che sono deceduti durante questo periodo e le cui sofferenze avrebbero potuto essere alleviate se questa legge fosse stata operativa. Quel giorno del mese prossimo, quando il Medical Aid in Dying Act diventerà legge, sarà importante per loro, per le loro famiglie e per tutti coloro che semplicemente desiderano avere la libertà di prendere decisioni profondamente personali su come morire. Questa legge riguarda la compassione, la famiglia, l'amore e il rispetto per l'autonomia fisica. I newyorkesi non meritano nulla di meno. Ringrazio la governatrice Hochul per aver ascoltato le voci di persone la cui vita e morte sono state direttamente colpite".

Mandi Zucker, direttrice esecutiva di End of Life Choices NY (EOLCNY), ha dichiarato: "Quella di oggi è una tappa fondamentale, ma non il punto d'arrivo, della lotta per l'assistenza medica alla morte nello Stato di New York. La governatrice Hochul darà ora la possibilità ai newyorkesi malati terminali di scegliere di porre fine alla loro vita dignitosamente, in pace e in tutta serenità. Il disegno di legge non sarebbe stato approvato dal Parlamento dello Stato senza il duro lavoro e l'impegno dei suoi principali promotori, il senatore Brad Holyman-Sigal e la deputata Amy Paulin, oltre che di tutto il nostro personale, del consiglio di amministrazione, dei volontari e di tante altre persone

che hanno reso possibile questo giorno. Ma il lavoro non può fermarsi adesso. Dobbiamo impegnarci a fondo per convincere medici, avvocati, infermieri, farmacisti, doule e tanti altri professionisti che saranno direttamente interessati da questa nuova legge, oltre che il grande pubblico. Non vediamo l'ora di collaborare con l'ufficio della governatrice e con molte altre organizzazioni di professionisti nei mesi e negli anni futuri per garantire che questa legge venga applicata nel miglior modo possibile".

###

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418
Per ricevere gli aggiornamenti dall'Ufficio della governatrice iscriversi su: ny.gov/signup | Inviare un SMS con scritto NEW YORK all'81336

ANNULLARE L'ISCRIZIONE